

TEATRO
STABILE
TORINO

CARTELLONE GOBETTI/PRIMAVERA 1979

Rassegna di Autori Italiani

- (Gestione TEATRO STABILE TORINO)
- Conferenza Stampa di VENERDI' 2 MARZO 1979 - ore 11,30
Sede del T.S.T. - Piazza Castello 215 - TORINO

(Materiale informativo a cura dell'Ufficio Stampa del T.S.T.)

*

*

*

GLI OTTO SPETTACOLI DEL CARTELLONE

Enzo Siciliano

Teatro Popolare di Roma

ROSA PAZZA E DISPERATA

Regia di Roberto Guicciardini

con Leda Negroni, Luigi Diberti, Piero Nuti

dal 20 marzo 1979

Giancarlo Sepe

Comunità Teatrale Italiana

ACCADEMIA ACKERMANN

Regia di Giancarlo Sepe

dal 27 marzo 1979

Beppe Fenoglio

Teatro Stabile Torino

SOLITUDINE

in collaborazione con

Regia di Roberto Guicciardini

la Regione Piemonte

con Giulio Brogi e Gianna Piaz

(Assessorato Istruzione e

da martedì 3 aprile 1979

Cultura) e l'Arci - Torino

Adriana Martino

KURT TUKOLSKY E IL CABARET DELLA REPUBBLICA DI WEIMAR

Adattamento di Adriana Martino

da martedì 10 aprile 1979

Vincenzo Di Mattia

Cooperativa Teatroggi

I CONFESSORI

Regia di Bruno Cirino

con Bruno Cirino, Roberto Bisacco

da mercoledì 18 aprile 1979

IL GATTO CON GLI STIVALI DI LUDWIG TIECK ROMANTICO TEDESCO

Adattamento di Luciano Lucignani

Regia di Attilio Corsini

Cooperativa Attori e Tecnici

da martedì 24 aprile 1979

VIAGGI STRAORDINARI DI GIULIO VERNE

dai romanzi di Giulio Verne

Regia di Gigi Dall'Aglio

Collettivo di Parma

da mercoledì 2 maggio 1979

Lucio Romeo

QUASI IGNOTI E LONTANI

Regia di Giacomo Colli

con Lucia Catullo e Walter Maestosi

Società Arte Teatrale

da mercoledì 9 maggio 1979

Da martedì 20 marzo 1979

Teatro Popolare di Roma

ROSA PAZZA E' DISPERATA

di Enzo Siciliano

Regia di Roberto Guicciardini

con Leda Negroni, Luigi Diberti, Piero Nuti

L'autore ha scritto questa commedia nel '72 ma, non trovando allora chi la mettesse in scena, ne cavò un romanzo che ebbe molto successo e le lodi appassionate di Pier Paolo Pasolini. Il testo viene ora riproposto in una versione in due tempi. Il regista Guicciardini ha sottolineato il ritmo melodrammatico dello scritto, precisando come l'ambiente ottocentesco in cui si svolge l'azione sia relativamente generico, vista la sua evidente attinenza a problemi quotidiani.

"E' un triangolo borghese con complicazioni - spiega l'autore - in cui una donna rivive la sua storia d'amore che l'ha vista divisa tra due uomini che hanno rappresentato momenti irripetibili del suo travaglio. La protagonista si muove in un'atmosfera assimilabile al bovarismo e la conclusione non può essere per lei che mortale.

"La richiesta di amore che Rosa fa - ha dichiarato Leda Negroni, protagonista dello spettacolo - non può risolversi attualmente che in un fallimento, proprio perché costituisce una ribellione rispetto alla cinica serie di norme che governano la nostra società.

* * *

(Materiale informativo a cura dell'Ufficio Stampa)

Da martedì 27 marzo 1979

Comunità Teatrale Italiana

ACCADEMIA ACKERMANN

di Giancarlo Sepe

Regia di Giancarlo Sepe

Scene e costumi di Uberto Bertacca

Musiche originali di Stefano Marcucci

In questo suo lavoro, che ha ottenuto un grandissimo successo all'ultimo Festival di Spoleto, Sepe istituisce una sorta di grottesca metafora sulla evocazione dell'Accademia di recitazione che Lily Ackermann istituì nel 1938 per volere di Goebbels, e per reagire all'arte "decadente". Sepe propone quindi un saggio di allievi, dinanzi a un gerarca nazista. Sono tre momenti pieni di citazioni e di allusioni. Si svara da una rappresentazione del nazismo in chiave di operetta (con molti riferimenti formali a "Cabaret"), a una beffarda e goffa interpretazione nazista del teatro e del cinema di Weimar, a una ridondante messinscena di un Macbeth pasticciione, tutti simboli trasparenti e misteriosi ad un tempo. In sostanza Sepe ha voluto rappresentare, a modo suo, una satira della satira hitleriana che intendeva colpire un po' tutti, compreso Brecht e il cabaret. In mezzo a questa satira della satira affiora, sia pure con pudore, una certa nostalgia per quel fecondo periodo di Weimar che oggi si sta riscoprendo.

* * *

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 5 all'11 marzo 1979

Al Teatro Carignano, per il cartellone in abbonamento "Il tuo posto fisso" va in scena, martedì 6 marzo, alle ore 21, PIGMALIONE di G.B. Shaw nell'allestimento della Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti che ne è anche protagonista e regista. Accanto a lui Marina Bonfigli, Tino Bianchi, Ginella Bertacchi, Franco Mezzera, Patrizia Milani (che ha sostituito Nada). Scene e costumi di Santi Migneco.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 6 a sabato 10 marzo ore 21

Domenica 11 marzo ore 15,30 e ore 21 (ultime due recite).

Al Teatro Alfieri ultima settimana di TERRORE E MISERIA DEL III REICH di Bertolt Brecht presentato, per il cartellone in abbonamento dello Stabile, dal Teatro di Roma con la regia di Luigi Squarzina. Lo spettacolo, che è stato accolto molto favorevolmente dal pubblico torinese è interpretato, nei ruoli principali da Vittorio Congia, Rosa Di Lucia, Ivo Garrani, Anna Maestri, Relda Ridoni, Toni Ucci. Scene e costumi di Uberto Bertacca. Musiche di Stefano Mar-
cucci.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 6 a sabato 10 marzo ore 20,30

Domenica 11 marzo, ultima recita alle ore 15,30.

Al Teatro Gobetti prosegue l'alternanza degli spettacoli presentati dalla Cooperativa Franco Parenti: IVANOV, IVANOV, IVANOV di Cechov e LA PALLA AL PIEDE di Feydeau. L'interessante "proposta" teatrale reca la firma per la regia, di Franco Parenti e Andrée Ruth Shammah. Parenti è anche il protagonista dei due spettacoli, entrambi, nel cartellone in abbonamento del T.S.T. ed è affiancato, nei ruoli principali, da Lucilla Morlacchi, Gianni Mantesi, Bob Marchese. Calendario delle recite della settimana:

IVANOV, IVANOV, IVANOV:

Mercoledì 7, venerdì 9 marzo ore 20,30

Domenica 11 marzo ore 15,30

LA PALLA AL PIEDE

Martedì 6, giovedì 8, sabato 10 marzo ore 20,30

Domenica 11 marzo iniziano le prenotazioni per l'ultimo spettacolo del cartellone "Il tuo posto fisso": IL PIACERE DELL'ONESTA' di Luigi Pirandello, in scena al Teatro Carignano da martedì 13 marzo. Protagonista dello spettacolo Alberto Lionello. Regia di Lamberto Puggelli.

Martedì 6 marzo, alle ore 17,15, nella Biblioteca del Goethe Institut, avrà luogo un incontro-dibattito, organizzato dal Goethe Institut di Torino in collaborazione con il Teatro Stabile, su TERRORE E MISERIA DEL III REICH, in programmazione al Teatro Alfieri nell'allestimento del Teatro di Roma con la regia di Luigi Squarzina. Interverranno all'incontro: Guido Davico Bonino, Luigi Squarzina, Consolina Vigliero. Presiederà Cesare Case.

REGIONE

La programmazione del T.S.T. in regione, sarà effettuata, questa settimana, con il seguente calendario:

IL GATTO CON GLI STIVALI di Lucignani, Cooperativa Attori e Tecnici:

| | | | |
|-------------------|------------|--------------------|--------|
| Lunedì 5 marzo | PIOSSASCO | Cinema S. Giorgio | ore 21 |
| Martedì 6 marzo | CASELLE | Cinema Teatro Roma | ore 21 |
| Mercoledì 7 marzo | CIRIÉ' | Teatro Nuovo | ore 21 |
| Giovedì 8 marzo | CHIERI | Teatro Duomo | ore 21 |
| Venerdì 9 marzo | OMEGNA | Teatro Sociale | ore 21 |
| Sabato 10 marzo | GRUGLIASCO | Teatro Pininfarina | ore 21 |

IL CONCERTO di Renzo Rosso, Gruppo della Rocca:

| | | | |
|----------------|-------------|------------------------|--------|
| Lunedì 6 marzo | BORGOSIESIA | Teatro Centro Pro Loco | ore 21 |
|----------------|-------------|------------------------|--------|

IL MATRIMONIO di Gogol, Cooperativa dell'Atto:

| | | | |
|-------------------|----------|--------------------------|--------|
| Martedì 6 marzo | AOSTA | Teatro Giacosa | ore 21 |
| Mercoledì 7 marzo | STRESA | Teatro Palazzo Congressi | ore 21 |
| Giovedì 8 marzo | MONDOVI' | Teatro Corso | ore 21 |
| Venerdì 9 marzo | RIVAROLO | Teatro Ibis | ore 21 |

AMLETO di Shakespeare, con Gabriele Lavia e Ottavia Piccolo

| | | | |
|-------------------|--------|-------------------|--------|
| Lunedì 5 marzo | NOVARA | Teatro Faraggiana | ore 21 |
| Martedì 6 marzo | CUNEO | Teatro Toselli | ore 21 |
| Mercoledì 7 marzo | CUNEO | Teatro Toselli | ore 21 |

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ' di Goldoni, con Tino Buazzelli

| | | | |
|-----------------|----------|--------------|--------|
| Martedì 6 marzo | SANTHIA' | Teatro Ideal | ore 21 |
|-----------------|----------|--------------|--------|

IL TEATRINO DELLE MERAVIGLIE da Cervantes e Lorca, Teatro degli Eguali

| | | | |
|-------------------|----------|-----------------|--------|
| Lunedì 5 marzo | CUNEO | Teatro Toselli | ore 21 |
| Martedì 6 marzo | CUORGNE' | Teatro Comunale | ore 21 |
| Mercoledì 7 marzo | CUORGNE' | Teatro Comunale | ore 10 |

(per le scuole)

SETTE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

L'attività teatrale per i ragazzi continua, questa settimana, con la programmazione della GUERRA di Carlo Goldoni, rappresentata al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) con il seguente calendario:

| | |
|--|--------------------|
| Lunedì 5, martedì 6, giovedì 8 e sabato 10 marzo | ore 10 |
| Mercoledì 7 e venerdì 9 marzo | ore 10 e ore 14,30 |

LABORATORIO PER INSEGNANTI DEL T.S.T.

Le lezioni del Laboratorio Teatrale per Insegnante del T.S.T., che hanno sempre luogo in via Bricherasio 8, saranno effettuate, questa settimana, con il seguente calendario:

| | | |
|----------------|-----------|-------------------------------------|
| Lunedì 5 marzo | ore 18/21 | NASCITA E INVENZIONE DEL GESTO FINO |
|----------------|-----------|-------------------------------------|

./.

ALL'ACROBAZIA NEL TEATRO DI PIAZZA
Insegnante: Alessandra Galante Garrone

DIZIONE
Insegnante: Iginio Bonazzi

RECITAZIONE
Insegnante: Franco Passatore

Mercol. 7 marzo ore 18/22

ALLA RICERCA DI UN COPIONE RIVOLTO
AI RAGAZZI (3° lezione)
Insegnante: Ettore Capriolo

Giovedì 8 marzo ore 20/22

IL TEATRO COME SERVIZIO
Insegnante: Giorgio Guazzotti

Venerdì 9 marzo ore 18/21

ANALISI DELLA GESTUALITA', DALL'IM-
PERSONALE ALLA CARATTERIZZAZIONE
DI PIAZZA
Insegnante: Maura Molteni

RECITAZIONE
Insegnante: Franco Passatore

LABORATORIO PER ATTORI E LOGOPEDISTI

Lunedì 5 marzo ore 17/19
Martedì 6 marzo ore 9/11 e
ore 17/19
Mercol. 7 marzo ore 9/11
Giovedì 8 marzo ore 9/11 e
ore 17/19
Venerdì 9 marzo ore 9/11 e
ore 17/19
Sabato 10 marzo ore 9/11

Centro Logopedici, via Paoli 75

METODO SPAZIO-TEMPORALE
Docente: Ida Terzi

Lunedì 5 marzo ore 20/22
Mercol. 7 marzo ore 19/21
Sabato 10 marzo ore 16/18

Centro Studi T.S.T., Via Bogino 8

METODO SPAZIO-TEMPORALE
Docente: Ida Terzi

Servizio stampa

PIGMALIONE di George Bernard Shaw, nell'allestimento della Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti, è il settimo e penultimo spettacolo del cartellone "Il tuo posto fisso" e va in scena martedì 6 marzo, alle ore 21, al Teatro Carignano.

Protagonista e regista Giulio Bosetti. Scene e costumi di Santi Migneco.

Gli altri interpreti: Marina Bonfigli, Tino Bianchi, Ginella Bertacchi, Franco Mezzera, Patrizia Milani (che ha sostituito Nada), e inoltre Franca Sciutto, Ornella Ghezzi, Tony Domenici, Geraldina Santini, Massimo Pedroni, Roberto Puddu.

Scritta nel 1912, PIGMALIONE fu certamente, anche per affermazione dello stesso autore, la commedia più fortunata e la più popolare. Lo stesso Shaw aggiungeva, con umoristica civetteria: "quella che mi ha fatto guadagnare di più".

Infatti PIGMALIONE è stata ripresa numerosissime volte e presentata anche in versioni cinematografiche e musicali (MY FAIR LADY).

La storia, divertente e anche seria, è ormai nota a tutti. Un professore di fonetica trasforma una fioraia londinese, dal linguaggio rozzo dei bassifondi, in una perfetta "lady" e alla fine si accorge come nella sua ragazza-cavia sia sbocciata anche un'anima di donna. Ma sotto questa vicenda vibra il tema, oggi più che mai attuale, del ruolo della donna nella famiglia e nella società. La fioraia si ribella al ruolo di "soggetto"....

* * * * *

nell'ambito del cartellone A CHE TEATRO GIOCHIAMO BIS

Uno spettacolo nuovo per le IVe e Ve classi elementari, Ia Iia e IIIa media

L A. G U E R R A

di Carlo Goldoni

commedia rappresentata per la prima volta in Venezia il
Carnovale dell'anno 1760 -

Elaborazione del testo, musiche, messinscena di SERGIO LIBEROVICI
Collaborazione al testo MARIO MISSIROLI
Scena CARLO GIULIANO
Costumi NINO AIMONE
Sculture di scena LUIGI NERVO
Documentazione ROBERTO TESSARI

GLI ASSEDIANTI

| | |
|---------------------|---|
| MARCELLO CORTESE | Don Sigismondo, generale e anche un corriere a cavallo e vari soldati |
| VANNI CORBELLINI | Claudio, colonnello e anche vari soldati |
| LUIGI CASTEJON | Cirillo, maggiore stroppiato e anche un ciarlatano |
| PIERO FERRARIS | Ferdinando, capitano e anche un sergente e dei soldati |
| LELE CERRI | Fabio, tenente e anche uno strazzariol, un caporale e dei soldati |
| ALBERTO MANCIOPPI | Faustino, alfiere |
| NICOLA GRILLO | Polidoro, commissario e anche dei soldati |
| GISELLA BEIN | Orsolina, venditrice e anche una canzonettiera e vari soldati dell'altra armata |
| ELISABETTA TORLASCO | Lisetta, contadina e anche una orbetta e vari soldati |

GLI ASSEDIATI

| | |
|----------------|---|
| GIGI GIUFFRIDA | Von Egidio, comandante e anche uno sgangherato e un sergente |
| MAURA FORNERIS | Donna Florida, sua figlia |
| Le voci di | ANNA MARIA GUARNIERI un portavoce GLAUCO MAURI |

* * *

Carlo Goldoni scrive LA GUERRA nel 1760. In questa commedia, rappresentata per la prima volta a Venezia durante il Carnevale del 1760, sono narrate storie di guerra che si rifanno alla vita del marchese Francesco Albergati VeZZa, ufficiale dell'esercito francese nella colonia canadese, a cui l'autore dedica l'opera.

In un periodo in cui, per usare le parole del Goldoni: "Tutt'arme è il mondo", in cui tutti i giorni sentiamo incombente il pericolo di "guerre" perché altrove sono in atto o qui appaiono quasi imminenti, è sembrato opportuno mettere in scena uno spettacolo per ragazzi che a fianco di una lucida analisi di un episodio tipicamente militare tendesse a sdrammatizzare e smitizzare con situazioni brillanti e, a volte, quasi grottesche un mondo che per certi versi affascina e peraltro fa paura ai ragazzi che sono soliti sentirne parlare solo episodicamente. L'occasione è dunque quella di portare avanti un discorso organico e appositamente studiato, molto valido didatticamente e di alto valore artistico sia per quel che concerne la riduzione del testo sia per la realizzazione scenica. Valori cui i ragazzi sono solitamente molto sensibili e attenti.

La trama della commedia è semplice e lineare: il fatto specificamente militare è costituito dall'assedio, da parte di un esercito, posto ad una fortezza che si difende strenuamente. A far da contorno alle imprese belliche, abbiamo una serie di intrecci di carattere sentimentale ben congegnati ma non intricati; a volte divertenti ma soprattutto capaci di mettere in rilievo, con la giusta sottolineatura, una vasta gamma di caratteri e atteggiamenti.

Alcune note tratte dal fascicolo: "Propedeutica allo spettacolo LA GUERRA!" redatto da Roberto Tessari -

GOLDONI NELLA SCUOLA DI OGGI E NEL TEATRO DEL SUO TEMPO

Il nome di Carlo Goldoni (Venezia 1707 - Parigi 1793) è ormai completamente scomparso dalle antologie della scuola media inferiore, e non compare che in rarissimi casi in quelle destinate al biennio superiore. Per conoscerne l'opera - sempre che l'insegnante intenda soffermarsi su di essa - gli studenti devono attendere di aver compiuto almeno diciassette anni. E' il risultato ultimo d'un processo iniziato nel 1968: Goldoni (ma con lui gran parte della storia del teatro italiano moderno) rimane tra le vittime principali offerte in sacrificio alle istanze "aperturistiche" ed extra-letterarie che hanno progressivamente invaso lo spazio manualistico un tempo dedicato alla didattica linguistico-letteraria. La rimozione del personaggio non è senza motivo: proprio il manuale di antico stampo - variando senza pudore la formula desanctisiana del Goldoni "tutto al di fuori, gioioso e spensierato" - ha contribuito a renderne stucchevole ed evanescente l'immagine. Inteso come "padre" di un bonario teatro comico italiano, "riformatore" integerrimo d'una Commedia dell'Arte ormai guittonesca (peraltro ignota all'ambiente scolastico), creatore di caratteri "realistici" e di un linguaggio da simpatica cioccolata, Goldoni si è dissolto in una sequenza di formule vuote che non poteva essere ripetuta senza disagio. Ma ciò è avvenuto perché queste formule, nonostante si riferissero tutte - esteriormente - al teatro, nascevano da discorsi critici attardati: erano soluzioni facili e provvisorie per una lettura che, in realtà, si è sempre ostinata a interpretare la commedia come prodotto di poesia, prescindendo dalla concretezza del teatro.

Al di là di ogni regola letteraria, Goldoni riscopre il testo teatrale come struttura aperta all'attuazione spettacolare. La stessa concezione goldoniana del 'carattere' (cara a tante formulette idealistiche che vorrebbero risolvere la 'teatralità' goldoniana) ha una motivazione ben poco ideologica: "trovato l'argomento di una Commedia, non disegnava da prima i Personaggi, per poi cercare gli Attori, ma cominciava ad esaminare gli Attori, per poscia immaginare i caratteri degl'interlocutori. Questo è uno de' miei segreti" (Prefazione al Tomo XI).

Attraversando con gusto di avventura il mondo scricchiolante dei comici dell'Arte, l'autore ha così modo di sviluppare accortamente il suo ideale di testo nella realtà di una drammaturgia praticabile. La sua è un'ottica accortamente riformatrice, che trova esemplificazione simbolica nel

Momolo cortesan del 1738, per metà scritta e per metà affidata all'improvvisazione, per metà giocata da maschere e per metà interpretata da caratteri.

Varrebbe la pena allora, per ricominciare un discorso, lasciar parlare Goldoni stesso; accettare il suo autoritratto dei Mémoires: non un "gioioso e spensierato" cultore di letteratura, bensì un "onorato avventuriero" nel mondo del teatro italiano settecentesco.

Una nota sulla messinscena

(dall'intervista con Sergio Liberovici)

Ho cercato di sottolineare, attraverso ogni elemento, che l'idea fondamentale di questa GUERRA è l'identità nella diversità degli eserciti che la combattono. Così, gli uni hanno i baffi e gli altri la barba; gli uni hanno un cappello di foggia triangolare, gli altri quadrata; gli uni sono individuati da colori che si ritrovano - rovesciati in qualche modo - negli altri. I personaggi d'una armata parlano sottolineando le vocali; quelli dell'altra masticando le consonanti. Anche nella gestualità si contrappongono: gli uni si agitano pimpanti; gli altri sono cadenzati e brevi. Non sarà inutile ricordare, comunque, che le linee da me tracciate per l'interpretazione hanno dovuto misurarsi con la realtà di una compagnia formata da attori molto giovani e di provenienza diversa: alcuni con alle spalle un ricco bagaglio di esperienze (ma di teatro non tradizionale), altri meno esperti. Mi è sembrato ovvio chiedere ai primi di dare un contributo per realizzare un affiatamento espressivo della compagnia. Le prove dello spettacolo, per questo, non solo sono state esercizio sul testo ma anche lavoro di autoeducazione - condotto dai più "esperti" - sul corpo, sulla dizione, sulla espressione musicale.

IL PIACERE DELL'ONESTA' di Luigi Pirandello, con la regia di Lamberto Puggelli, protagonista Alberto Lionello, va in scena, come ultimo spettacolo del cartellone "Il tuo posto fisso", martedì 13 marzo alle ore 21, al Teatro Carignano.

Accanto al protagonista: Erica Blanc, Anna Maria Bottini, Umberto Ceriani, Mico Cundari, Roberto Pescara, Guerrino Crivello, Elisa Bianchini. Scene di Paolo Bregni. Musiche di Giovanna Busatta.

Scritta nel 1917, IL PIACERE DELL'ONESTA' segue IL BERRETTO A SONAGLI e precede di poco IL GIOCO DELLE PARTI, e segna il passaggio dal periodo veristico dei bozzetti siciliani a quello dei grandi temi filosofici così caratteristici del Pirandello più noto.

Il protagonista della commedia è Baldovino, un uomo messo alle corde dai suoi stessi vizi, un'esistenza dilapidata ai tavoli da gioco, un nobile al quale non resta che il titolo abbastanza infangato. Un individuo quindi ricattabile, disponibile a prestarsi come tappabuchi per una tipica situazione di emergenza dell'epoca: sposare una ragazza di buona famiglia rimasta incinta di un uomo regolarmente coniugato e, in tal modo, servire da copertura agli occhi del mondo. Un marito ombra, insomma, un marito paravento che ci sia o non ci sia. Ma Baldovino, una volta entrato da marito nel giro di questa "bella gente" ipocrita e tutta intenta alla salvaguardia della propria rispettabilità, pretende di dare sostanza a un codice di comportamento tutto affidato alle apparenze. Questa sua maschera di perbenismo, questa sua onestà fittizia, in nome di una limpida onestà naturale, gli procurerà l'amore della donna che sposò per calcolo. Dovrebbe essere il "lieto fine", il trionfo dell'amore sui calcoli, le meschinità e le coperture borghesi. Invece Baldovino resta vittima della sua bravura, dei suoi rassodati sofismi. E forse è proprio qui la sua sconfitta. IL PIACERE DELL'ONESTA' non è tanto il fallimento della logica, quanto della presunzione di dare un assetto all'individuo e al mondo.

Scritta con grande "sapienza teatrale", la commedia vive essenzialmente di un personaggio su cui tutti i grandi attori - da Ruggeri, a Ricci, a Randone - si sono mosurati e sul quale ora si impegna Alberto Lionello, non alla sua prima esperienza pirandelliana, in quanto già interprete di CIASCUNO A SUO MODO e NON SI SA COME.

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 12 al 18 marzo 1979

Al Teatro Carignano martedì 13 marzo alle ore 21, va in scena IL PIACERE DELL'ONESTA' di Luigi Pirandello, interpretato da Alberto Lionello con la regia di Lamberto Puggelli, le scene di Paolo Bregni, le musiche di Giovanna Busatta. Accanto al popolare attore figurano: Erica Blanc, Anna Maria Bottini, Umberto Ceriani, Mico Cundari, Roberto Pescara, Guerrino Crivello, Elisa Bianchini.

Lo spettacolo è l'ultimo del cartellone "Il tuo posto fisso".

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 13 a sabato 17 marzo ore 21. Mercoledì 14: sciopero.

Domenica 18 marzo ore 15,30 e ore 21.

La programmazione de IL PIACERE DELL'ONESTA' prosegue ancora la prossima settimana. Gli abbonati del 2° turno del 14 passano al 21 marzo.

I due spettacoli presentati dalla Cooperativa Franco Parenti: IVANOV, IVANOV, IVANOV, di Cochoy e LA PALLA AL PIEDE di Foydeau, hanno ottenuto un entusiasmante successo di pubblico. La settimana dal 5 all'11 marzo ha registrato il "tutto esaurito".

Terminate domenica 11 le recite di IVANOV, da martedì 12 a venerdì 16 saranno effettuate sole repliche di LA PALLA AL PIEDE.

La regia, come per IVANOV è di Franco Parenti e Andrée Ruth Shammah. Accanto a Parenti, applauditissimo protagonista dei due spettacoli: Lucilla Morlacchi, Gianni Mantesi, Bob Marchese (nelle parti principali). Scene e costumi di Gianmaurizio Fercioni. Musiche di Fiorenzo Carpi.

Calendario delle recite della PALLA AL PIEDE:

Da martedì 13 a venerdì 16, ore 20,30 (ultime tre recite).
Mercoledì 14 sciopero.

Giovedì 15 marzo iniziano le prenotazioni per ROSA PAZZA E DISPERATA di Enzo Siciliano, con la regia di Roberto Guicciardini. Lo spettacolo è il primo del cartellone Gobetti/Primavera (Rassegna di Autori Italiani) e va in scena martedì 20 marzo. Gli interpreti: Leda Negroni, Luigi Diberti, Piero Nuti.

REGIONE:

Il calendario della programmazione del T.S.T. in Regione, questa settimana, è il seguente:

IL CILINDRO di Eduardo De Filippo, Compagnia Teatro Idea

Giovedì 15 marzo CUORGNE' Teatro Comunale ore 10, (recita scolastica) e ore 21

DON GIOVANNI TERZA DALLA GUERRA di Von Horvath, con Ugo Pagliari

Giovedì 15 marzo AOSTA Teatro Giacosa ore 21

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

Il calendario degli spettacoli dedicati ai ragazzi, questa settimana è il seguente:

LA GUERRA di Carlo Goldoni, Teatro Stabile di Torino

Lunedì 12, mercoledì 14, venerdì 16 e sabato 17 marzo ore 10
Martedì 13 e giovedì 15 marzo ore 10 e ore 14,30.

Lo spettacolo viene rappresentato al Teatro Piccolo Valdocco in via Salerno 12

LA FESTA DENTRO LA TESTA N° 2 Teatro dell'Angolo

Giovedì 15 e venerdì 16 marzo ore 10

Questo spettacolo viene rappresentato al Cinema Teatro Falchera

LABORATORIO TEATRALE PER INSEGNANTI DEL T.S.T.

Le lezioni hanno sempre luogo in via Bricherasio 8

| | | |
|------------------|-----------|--|
| Lunedì 12 marzo | ore 18/21 | NASCITA E INVENZIONE DEL GESTO FINO ALL'ACROBAZIA NEL TEATRO DI PIAZZA Insegnante: Alessandra Galante Garrone |
| | | DIZIONE Insegnante: Iginio Bonazzi |
| | | RECITAZIONE Insegnante: Franco Passatore |
| Martedì 13 marzo | ore 19/20 | IL TEATRO NELLA PRATICA PEDAGOGICA Insegnante: Ave Fontana |
| | ore 20/22 | IL TEATRO COME SERVIZIO Insegnante: Giorgio Guazzotti |
| Giovedì 15 marzo | ore 21/23 | LA FESTA MEDIOEVALE IN PIAZZA Insegnante: Silvia De Bernardi |
| Venerdì 16 marzo | ore 18/21 | ANALISI DELLA GESTUALITA', DALL'IM- PERSONALE ALLA CARATTERIZZAZIONE DI PIAZZA Insegnante: Maura Molteni |
| | | RECITAZIONE Insegnante: Franco Passatore |

* * * * *

L'ingresso per gli studenti del Politecnico è gratuito; ciascun studente deve ritirare il biglietto omaggio solamente a partire da un'ora prima della rappresentazione, all'ingresso dell'Aula 1. (con il libretto universitario).

Il costo del biglietto per il resto del pubblico è di L. 1000; anche la vendita di questi biglietti si effettua a partire da un'ora prima della rappresentazione, all'ingresso dell'Aula 1.

ORE 18,30

GIOVEDÌ 15 MARZO
AULA 1 DEL POLITECNICO

IL TEATRO DELLE DIECI

PRESENTA

LA CANTATRICE CALVA

LA LEZIONE

DUE ATTI UNICI DI EUGÈNE JONESCO

INTERPRETI:

adolfo fenoglio

eligio irato

enza giovina

susanna maronetto

franco vaccaro

carla torrero

OPERA UNIVERSITARIA DEL POLITECNICO

SERVIZIO CULTURALE

"LA LEZIONE - LA CANTATRICE CALVA"

di Eugène Ionesco

Si tratta di due atti unici considerati ormai un classico dell'avanguardia. Di quel "Teatro dell'assurdo" che è esploso negli anni '50 e che ancor oggi mostra di interessare il pubblico. Partito per distruggere, con un linguaggio corrosivo ed assurdo, le più viete situazioni del Teatro tradizionale, Ionesco compone "LA CANTATRICE CALVA" come distruzione della situazione della coppia borghese: via i colpi di scena, le situazioni patetiche, per arrivare ad un puro crescendo di suoni e per suscitare - e questo non guasta - un crescendo di risate.

Anche "LA LEZIONE" - puntando su situazioni verbali e su un grottesco che diventa quasi un "giallo" - ottiene gli stessi effetti provocatori. La parabola dell'insegnante che, alle prese con un'allieva sciocca, arriva ad ucciderla, eccitato dai suoi stessi insegnamenti, è ancor oggi considerata uno dei brani più validi del Teatro contemporaneo.

Compagnia:

"IL TEATRO DELLE DIECI"

E' una Cooperativa nata a Torino da due anni. Agisce nella "SALA VALENTINO" del Teatro Nuovo e vuole proseguire il discorso attuato con successo per tredici anni dal "Teatro delle Dieci" al Ridotto del Nuovo Romano una decina d'anni fa. Tra i nuovi membri di questa cooperativa sono infatti alcuni tra i fondatori del "Teatro delle dieci", da Massimo Scaglione a Adolfo Fenoglio, Carla Torrero, Franco Vaccaro.

La Nuova Cooperativa si propone di agire secondo due filoni: la riproposta di quell'avanguardia divenuta ormai storica (Ionesco, Beckett, Majakowski, il futurismo ecc.) che era stata una delle caratteristiche più rilevanti del passato "Teatro delle Dieci" e la presentazione del filone "giallo", abbastanza conosciuto al pubblico, malgrado successi vistosi in cinema e all'estero. Accanto a questi due filoni, il "Teatro delle Dieci" propone tutta una serie di spettacoli "a soggetto", come "Paesi nostri", ispirato a "Il mondo dei vinti" di Revelli o "Abbasso le belle menzogne!", ispirato al "manifesto contro il cattivo gusto" di Majakowski.

12/3/79

Servizio stampa

Contrariamente a quanto precedentemente annunciato, per la stagione in abbonamento di Pinerolo, non andrà in scena, per motivi tecnici, L'ADULATORE di Goldoni. Sarà sostituito, in data diversa, e cioè per mercoledì 28 marzo, da una novità di Enzo Siciliano, ROSA PAZZA E DISPERATA, nell'allestimento del Teatro Popolare di Roma con la regia di Roberto Guicciardini. Gli interpreti: Leda Negroni, Luigi Diberti, Piero Nuti.

"E' un triangolo borghese con complicazioni - spiega l'autore - in cui una donna rivive la sua storia d'amore che l'ha vista divisa tra due uomini che hanno rappresentato momenti irripetibili del suo travaglio. La protagonista si muove in una atmosfera assimilabile al bovarismo e la conclusione non può che essere mortale.

"La richiesta di amore che Rosa fa - ha dichiarato Leda Negroni, protagonista dello spettacolo - non può risolversi attualmente che in un fallimento, proprio perché costituisce una ribellione rispetto alla cinica serie di norme che governano la nostra società!"

13/3/24

Servizio stampa

Come penultimo spettacolo del cartellone in abbonamento, va in scena, mercoledì 27 marzo, alle ore 21, al Teatro Civico di Vercelli, LA PALLA AL PIEDE di Georges Feydeau, presentato dalla Cooperativa Franco Parenti. Protagonista e regista (in collaborazione con Andrée Ruth Shammah) lo stesso Parenti, affiancato, nei ruoli principali da Lucilla Morlacchi, Gianni Mantesi e Bob Marchese.

LA PALLA AL PIEDE appartiene alle cinque o sei opere che vengono considerate il culmine del teatro di Feydeau.

Racconta le peripezie di un gentiluomo parigino che non riesce a liberarsi da un'amante invadente che intralcia i suoi progetti matrimoniali con la giovane rampolla di una famiglia che conta.

Il tentativo di far passare sotto segreto la manovra, mettendo poi l'amante - una vedette del café chantant - davanti al fatto compiuto, si smonta alla prima complicazione, quando il gioco del caso e delle puntuali coincidenze svela nel modo più pirotecnico l'intrigo: le numerose fila che compengono l'intreccio ne riceveranno un contraccolpo salutare e tutti i personaggi si ritroveranno in ordine ai loro posti per il finale.

Feydeau ci mostra, deformato, lo spettacolo del mondo reale, quello dove viviamo, divertendosi a sovrapporgli un suo universo fittizio, sicché i due universi si confondono talvolta, l'uno più assurdo dell'altro.

TEATRO
STABILE
TORINO

13/3/79

Servizio stampa

Il terzo spettacolo del cartellone in abbonamento a Verbania va in scena lunedì 26 marzo alle ore 21 al Cinema teatro VIP. Si tratta de LA BUGIARDA di Diego Fabbri con la regia di Giancarlo Cobelli.

Partecipano allo spettacolo: Edmonda Aldini, Duilio Del Prete, Carlo Valli, Pina Cei.

La commedia ha al suo centro una Isabella vuota di carattere e impegnata soltanto a destreggiarsi tra due uomini (salvo qualche avventura improvvisata) per sposarne uno senza perdere l'altro con l'aiuto di un castello di bugie e di una madre compiacente.

Sinché la costruzione crolla e i due rivali si incontrano; morbidi di spina dorsale e propensi all'accomodamento, prima fingono un litigio e poi si alleano per punire chi li ha menati per il naso. Ma Isabella, con uno stratagemma - un finto suicidio - riprende in pugno la situazione e costringe i due ad accettarla, forse per iniziare addirittura un "ménage à trois".

Le prove più felici, Fabbri le ha date proprio in commedie di questo tipo dove un piccante equilibrio fra una fantasia leggermente libertina e l'indugio satirico su vizi e debolezze umane stabilisce subito un clima allegro e acuto, fra serio e faceto, audace e prudente, allusivo e no.

Sotto sotto risuona la corda, sicura e nota, del teatro dal boulevard, ma tenuto su un piano di intelligenza e di dignità.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 15 marzo 1979
n° 53/fp

Servizio stampa

CON "ROSA PAZZA E DISPERATA" SI APRE LA STAGIONE DI

G O B E T T I / P R I M A V E R A
Rassegna di Autori Italiani

GOBETTI/PRIMAVERA - Rassegna di Autori Italiani - prende il via martedì 20 marzo alle ore 20,30 con ROSA PAZZA E DISPERATA di Enzo Siciliano, nell'allestimento del Teatro Popolare di Roma, la regia e l'impianto scenico di Roberto Guicciardini. I costumi sono di Rosalba Magini.

Gli interpreti: Leda Negroni, Luigi Diberti, Piero Nuti.
Le repliche termineranno domenica 25 marzo.

ROSA PAZZA E DISPERATA è il titolo di un romanzo che un paio d'anni fa ebbe una certa attenzione dalla critica e dal pubblico. Il suo autore, lo scrittore, saggista e biografo Enzo Siciliano, l'aveva derivato da un suo canovaccio teatrale (ottenne, tra l'altro, anche le lodi di Pasolini).

"Teatro di parola", dunque, questa ROSA PAZZA E DISPERATA.

E' la parola, infatti, la dominatrice assoluta del dramma, in tutte le sue possibili risoluzioni, semantiche e fonetiche.

Della sua opera Siciliano scrive: "E' un triangolo borghese con complicazioni in cui una donna rivive la sua storia d'amore che l'ha vista divisa tra due uomini che hanno rappresentato momenti irripetibili del suo travaglio.

La protagonista, Rosa, si muove in un'atmosfera assimilabile al bovarismo e la conclusione non può essere per lei che mortale.

* * * * *

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 19 al 25 marzo 1979

Al Teatro Carignano ultima settimana di repliche di IL PIACERE DELL'ONESTA' di Luigi Pirandello, protagonista Alberto Lionello. Regia di Lamberto Puggelli. Lo spettacolo, ultimo del cartellone "Il tuo posto fisso" termina le repliche domenica 25 marzo.

A causa dello sciopero di mercoledì 14, gli abbonati del secondo turno passano automaticamente a mercoledì 21 marzo.

Calendario delle recite della settimana:

Lunedì 19 marzo RIPOSO.

Da martedì 19 a sabato 24 marzo ore 21

Domenica 25 marzo (ultime due recite) ore 15,30 e ore 21.

Al Teatro Gobetti va in scena martedì 20 marzo, alle ore 20,30, ROSA PAZZA E DISPERATA di Enzo Siciliano, allestimento del Teatro Popolare di Roma, regia di Roberto Guicciardini.

Lo spettacolo, primo del cartellone GOBETTI/PRIMAVERA - Rassegna di Autori Italiani - ha per interpreti: Leda Negroni, Luigi Diberti, Piero Nuti. Le repliche terminano domenica 25 marzo.

Calendario delle recite:

Da martedì 19 a sabato 24 marzo ore 20,30

Domenica 25 marzo ore 15,30 (ultima recita).

Mercoledì 21 marzo iniziano le prenotazioni per ACCADEMIA ACKERMANN di Giancarlo Sepe, secondo spettacolo del cartellone GOBETTI/PRIMAVERA, in scena da martedì 27 alle ore 20,30, con repliche sino a domenica 1° aprile.

Mercoledì 21 marzo iniziano le prenotazioni per L'ADULATORE di Carlo Goldoni, presentato dal Teatro Stabile di Bolzano per il cartellone in abbonamento dello Stabile.

Lo spettacolo inizia la sua programmazione al Carignano da martedì 27 marzo.

REGIONE

La programmazione del T.S.T. di spettacoli in Regione, questa settimana, è la seguente:

IL MATRIMONIO di Gogol, Cooperativa dell'Atto

Mercoledì 21 e

Giovedì 22 marzo ALESSANDRIA Teatro Comunale ore 21

I PARAVENTI di Genet, Cooperativa Majakovskij

Giovedì 22 marzo CUNEO Teatro Toselli ore 21

./.

LABORATORIO TEATRALE PER INSEGNANTI DEL T.S.T.

Le lezioni del Laboratorio Teatrale per Insegnanti, che si svolgono sempre in via Bricherasio 8, saranno effettuate, questa settimana con il seguente calendario:

| | | |
|----------------|-----------|--|
| Lunedì 19/3 | ore 18/21 | DIZIONE Insegnante: Iginio Bonazzi |
| | | RECITAZIONE Franco PASSATORE |
| Mercoledì 21/3 | ore 18/22 | ALLA RICERCA DI UN COPIONE RIVOLTO AI RAGAZZI (4° Lezione) Insegnante: Ettore Capriolo |
| Giovedì 22/3 | ore 21/23 | LA FESTA MEDIEVALE IN PIAZZA Insegnante: Silvia De Bernardi |
| Venerdì 23/3 | ore 18/21 | ANALISI DELLA GESTUALITA', DELL' IMPERSONALE ALLA CARAT- TERIZZAZIONE DI PIAZZA |
| | | RECITAZIONE Franco Passatore |

LABORATORIO PER ATTORI E LOGOPEDISTI

| | | |
|--------------|---------------------|--|
| Giovedì 22/3 | ore 9/11 e 19/21 | } <u>Centro Logopedici (v. Paolo 75)</u> RITMO MUSICALE Docente: Drezancic |
| Venerdì 23/3 | ore 9/11 e 17/19 | |
| Sabato 24/3 | ore 9/11 e 16/18 | |

§ § § § §

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 15 marzo 1979
n° 55/fp

Servizio stampa

LA FESTA INTERNAZIONALE DEL TEATRO PER RAGAZZI che si svolgerà a Torino a cura del Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T. e sotto il patrocinio del Comune di Torino (IV Dipartimento-Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù) , della Regione Piemonte e in collaborazione con numerosi enti e associazioni, sarà illustrata nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo

VENERDI' 23 MARZO, alle ore 11,30

nella sede del T.S.T., Piazza Castello 215 (IV piano).

Saranno presenti il Presidente del T.S.T. Egi Volterrani, il Direttore Artistico Mario Missiroli, il Direttore Organizzativo Giorgio Guazzotti e il Coordinatore del Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T. Franco Passatore.

Interverranno all'incontro Giorgio Balmas, Assessore per la Cultura del Comune di Torino e Fausto Fiorini, Assessore all'Istruzione e Cultura della Regione Piemonte.

Confidando nella Sua partecipazione, Le inviamo i migliori saluti.

L'UFFICIO STAMPA

L'ingresso per gli studenti del Politecnico è gratuito; ciascun studente deve ritirare il biglietto omaggio solamente a partire da un'ora prima della rappresentazione, all'ingresso dell'Aula 1 (con libretto universitario).

Il costo del biglietto per il resto del pubblico è di L. 1000, anche la vendita di questi biglietti si effettua a partire da un'ora prima della rappresentazione all'ingresso dell'Aula 1.

Il servizio cassa presso il self-service e la mensa universitaria sarà effettuato fino alle ore 20,45.

GIOVEDÌ 22 MARZO ore 18,30
AULA 1 POLITECNICO

L'OPERA UNIVERSITARIA DEL POLITECNICO DI
TORINO ED IL TEATRO NUOVO DI
TORINO PRESENTANO UNO
SPETTACOLO DI BALLETTI CON:

LOREDANA FURNO

JEAN PIERRE MARTAL

Marina Fisso

Roberto Nieddu



AMLETO

Musica di Shostakovich - Coreografia di Roberto Fascilla -
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti -

Personaggi e interpreti:

Claudio, re di Danimarca

Roberto Nieddu

Ghertrude, regina di Danimarca
e madre di Amleto

Loredana Furno

Amleto, figlio dell'ultimo re
e nipote dell'attuale

Jean Pierre Martal

Ofelia, figlia di Polonio

Marina Fisso

Laerte

Marino Casari

I Comici: Donatella Barone - Nadia Bongiovanni - Laura
e Paola Brusa - Paola Cavallero - Monica Gi-
lioli - Alessandra Giovana - Marina Randacio
Elisabetta Tommasini - Luciana Vischi - Loren-
zo Casorelli - Gianni Benazzo -

ROMEO E GIULIETTA

Suite coreografica di Vittorio
Biagi - Musica di Prokofiev -

Incontro-amore-morte

Romeo Jean Pierre Martal
Giulietta Loredana Furno

Uno spettacolo di balletto ispirato a William Shakespeare non è cosa nuova: chi più del grande drammaturgo inglese potrebbe essere l'ispiratore di musiche e passi, con le sue storie di amore e di morte, con le sue magiche e fiabesche "feeries"?

Ne è la riprova il fatto che molti musicisti, da Mendelssohn a Prokofiev, da Shostakovitch a Berlioz, da Bellini a Verdi e a tantissimi altri, abbiano appunto tratto ispirazione da Shakespeare per comporre musiche di scena, balletti veri e propri, opere liriche... Pensare a William Shakespeare dunque è prima di tutto un fatto di adesione alla sua alta poesia, ai suoi grandi temi, esprimibili non soltanto con la parola, ma anche con la musica e la danza. Ecco "Hamlet" — la celebre tragedia del malinconico principe danese, il cui padre è stato ucciso dallo zio Claudio, che poi ne sposa la moglie Geltrude — avrà le musiche di uno dei più interessanti musicisti del '900: Shostakovitch. L'autore compose queste musiche proprio per un film tratto dalla celebre tragedia. La quale, rappresentata per la prima volta intorno al 1660, avrà qui una versione coreografica ad opera di Roberto Fascilla, tutta incentrata sui quattro protagonisti: Amleto, Ofelia, il re e la regina. E, sullo sfondo, l'ambiente cortigiano con i lazzi che fanno da contrappunto al dipanarsi della tragedia.

Sergeij Prokofiev (1891-1953) compose il balletto "Romeo e Giulietta" nel 1936.

Di questa celebre opera, rappresentata dai più grandi danzatori d'oggi — basti pensare alla recente edizione presentata da Beppe Menegatti e Roberto Fascilla con la Fracchi — il coreografo Vittorio Biagi ha attuato per il nostro spettacolo una "suite", imperniata sui grandi temi fondamentali della tragedia shakesperiana: l'incontro, l'amore e la morte. Attuando una felice contaminazione tra classico e moderno, Biagi ha isolato e privilegiato lo sviluppo psicologico dei due protagonisti, ai quali è affidato l'intero balletto. Con le coreografie di Loredana Furno, il balletto chiuderà lo spettacolo, che avrà le scene ed i costumi di Eugenio Guglielminetti, uno dei nomi più prestigiosi della nostra scena.

LOREDANA FURNO

Da diversi anni prima ballerina nei maggiori teatri lirici italiani, dal Regio di Torino al Massimo di Palermo, dal S. Carlo di Napoli alla Fenice di Venezia, dal Comunale di Bologna al Verdi di Trieste.

Tra le sue interpretazioni di maggior spicco, il ruolo di Mascia ne "Il gabbiano" di Vlad-Menegatti-Gay, "La sonata dell'angoscia" di Bartok-Milloss, "Aci e Galatea" di Rota-Otinelli, "Incontro" di Fuga-Acquarone, "Pas de trois A porte chiuse" di Sartre-Menegatti-Gay. Recentemente ha colto un grosso successo sostituendo Carla Fracchi come protagonista de "La figlia di Jorio", un balletto che Menegatti ha tratto dall'omonima tragedia dannunziana, musicata da Roberto Hason.

Segnalatasi all'attenzione di pubblico e critica per le sue qualità di danzatrice-interprete, Loredana Furno ha vinto numerosi premi, come il "Viotti", "La noce d'oro", "La caravella d'oro", il "Premio Positano". Attivissima in TV, è comparsa ospite in numerose trasmissioni come "Canzonissima", "Insieme, facendo finta di niente", "Un'ora per voi", "Domenica in ..." ed è stata protagonista di uno "special" a lei dedicato. Sempre in Televisione comparirà prossimamente ne "Histoire du soldat" di Strawinsky e in "Romeo e Giulietta" di Prokofiev, in un'originale coreografia di Vittorio Biagi.

JEAN-PIERRE MARTAL

Uscito dalla scuola di Marika Bresobrasowa a Montecarlo, è stato solista nei balletti della "J.M.F." di Parigi. Successivamente ha danzato nelle più prestigiose compagnie francesi, come quella di Janine Charrat, quella delle "Étoiles et Solistes de l'Opéra de Paris". A Lione è stato primo ballerino nella compagnia diretta dal coreografo Vittorio Biagi, con il quale ha conseguito rilevanti successi in campo internazionale. Scritturato in Italia dalla compagnia di Carla Fracchi, ha partecipato a numerosi spettacoli, tra cui "Romeo e Giulietta", "Lo schiaccianoci", "La bella addormentata nel bosco". Nella passata stagione ha danzato come primo ballerino ospite al Comunale di Bologna e accanto a Liliana Così nel balletto "Romeo e Giulietta" (ruolo di Mercuzio). Accanto all'attrice Milena Vukotic è stato tra i protagonisti della trasmissione TV "Grand-Hotel Follies", nel corso della quale ha danzato il "passo a due" da "Le sifidi" e "Fantasia di Broadway".



MARINA FISSO

Nata a Torino, ha studiato con Susanna Egri e le sue prime apparizioni in pubblico sono avvenute appunto in alcuni spettacoli della Egri. Come professionista ha danzato prima con il corpo di ballo del Teatro Regio di Torino, poi all'Arena di Verona, al Teatro Regio di Parma, al Comunale di Bologna. E' passata poi ai balletti della compagnia Fracchi-Menegatti. Con questo complesso ha approfondito la sua conoscenza del repertorio classico ed ha sostenuto ruoli di solista in "Giselle" e ne "La bella addormentata".

Entrata a far parte del "Collettivo di Danza Teatro Nuovo" fin dalla sua costituzione, ha preso parte in ruoli di solista e di prima ballerina a tutti gli spettacoli organizzati dal Collettivo stesso.

ROBERTO NIEDDU

Nato a Torino, ha iniziato lo studio della danza con Susanna Egri. Ha debuttato come professionista nel 1973 all'Arena di Verona. Successivamente è stato scritturato a Lione nella compagnia diretta da Vittorio Biagi, a Parigi nella compagnia di George Skibine, a Marsiglia con Roland Petit.

Tornato in Italia, ha danzato nella compagnia di Carla Fracchi e in quella di Susanna Egri, con la quale ha compiuto tournées in Svezia. E' stato scritturato come solista al Regio di Torino. Presso questo Ente ha danzato anche i ruoli principali nei balletti "Sifidi" di Chopin e "La sonnambula" di Bellini-Rieti.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 22 marzo 1979
n° 56/fp

Servizio stampa

ACCADEMIA ACKERMANN di Giancarlo Sepe, nell'allestimento della Comunità Teatrale Italiana è il secondo spettacolo del cartellone GOBETTI/PRIMAVERA -Rassegna di Autori Italiani-.

Il debutto a Torino avrà luogo martedì 27 marzo alle ore 20,30. La regia è dello stesso Sepe. Le scene e i costumi di Uberto Bertacca. Le musiche originali di Stefano Marcucci.

Partecipano allo spettacolo: Sofia Amendolea, Luca Biagini, Franco Cortese, Massimo De Paolis, Nicola D'Eramo, Anna Menichetti, Massimo Milazzo, Daniela Piacentini, Paolo Pigozzi, Roberta Rem, Pino Tuffillaro, Maria Elena Viani.

Le repliche termineranno domenica 1° aprile, con un'unica recita alle ore 15,30.

Lo spettacolo è stato presentato con grandissimo successo al Festival di Spoleto 1978.

L'ACCADEMIA ACKERMANN è effettivamente esistita: fu una scuola d'arte drammatica creata nel 1938 da Lily Ackermann sotto il patrocinio del Ministro della Propaganda Goebbels, in ottemperanza alle idee del Fuhrer sulle nuove forme di cultura nazista contro l'arte degenerata, plutogiudaica, ecc.

Lo spettacolo di Sepe immagina che gli allievi e la fondatrice dell'Accademia offrano ad un gerarca il loro saggio finale.

Il lavoro si articola in tre fasi: nella prima si vedrà come deve essere un attore perfettamente hitleriano, preparato come un combattente; nella seconda verrà esemplarmente dimostrato come l'epoca di Weimar fu il germe di tutte le corruzioni e quanto risulti purificatore l'avvento dell'uomo nuovo; nella terza fase sarà rappresentata una sintesi del MACBETH "rigenerando" Shakespeare esponente della "cultura pericolosa".

A queste fasi corrispondono altrettante cifre stilistiche, zeppe di citazioni spettacolari, dall'iperrealismo all'espressionismo, da Brecht-Weill a "Metropolis" a "Cabaret" al musical, dall'imponenza nibelungica a quella tipo film di Eisenstein, ecc.

Il brechtismo è parodiato secondo un'ottica nazista, che diffida di ogni ricerca e privilegia il non impegnato e il non impegnativo teatro di boulevard.

* * * *

Servizio stampa

Si sta avviando alla conclusione il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino. Dei quindici spettacoli in elenco, già undici ne sono stati rappresentati. E' ora la volta de L'ADULATORE di Carlo Goldoni, dodicesimo nell'ordine, che va in scena martedì 27 marzo, alle ore 20,30, al Teatro Carignano, nell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano. L'adattamento del testo e la regia sono di Augusto Zucchi. Le scene e i costumi di Giacomo Calò Carducci. Le musiche di Marco Vavolo. Protagonista de L'ADULATORE Achille Millo. Accanto a lui, nei ruoli principali: Fernando Pannullo, Olga Cherardi, Graziella Granata, e inoltre: Giselda Castrini, Rossana Bassani, Stefano Gragnani, Torivio Travaglino, Giovanni Poggiali, Pino Amendola, Renato Montanari, Antonella Squadrito, Antonino Leto, Franco Gamba, Ines Tatiana Uniti, Calogero Buttà.

Scritta nel 1750, L'ADULATORE è la commedia-programma della poetica teatrale goldoniana. E' un testo di estremo interesse e non soltanto perché anticipa di due anni la complessità delle implicazioni culturali e politiche che saranno presenti nel FEUDATARIO. E' la vicenda di Don Sigismondo, segretario di un Governatore provinciale di Gaeta che vive e prospera nel più cinico e nauseante sottobosco governativo, trafficando in decreti e favori, in concessioni e permessi che carpisce ad un inetto quanto pigro rappresentante del potere ufficiale. E' un intrigo tetro e sordido che finisce col coinvolgere direttamente la stessa famiglia del governatore, nonché i servi - la "famiglia bassa", come viene chiamata - che rischiano di essere le vittime innocenti del dilagare di tanta corruzione. Ma da vittime passano a giustizieri e la loro presa di posizione nei confronti del potere appare veramente come un messaggio rivoluzionario.

* * * * *

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 26 marzo al 1° aprile 1979

Al Teatro Carignano, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, va in scena, martedì 27 marzo alle ore 20,30 L'ADULATORE di Carlo Goldoni nell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano. Regia di Augusto Zucchi. Protagonista Achille Millo. Gli altri interpreti principali: Fernando Pannullo, Olga Gherardi, Graziella Granata.

Le repliche termineranno domenica 1° aprile.

Il calendario delle recite della settimana è il seguente:

Da martedì 27 a sabato 31 marzo ore 20,30

Giovedì 29 marzo ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

Domenica 1° aprile ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Gobetti, per il cartellone GOBETTI/PRIMAVERA - Rassegna di Autori Italiani - va in scena lo spettacolo che tanto successo ha ottenuto quest'estate al Festival di Spoleto: ACCADEMIA ACKERMANN di Giancarlo Sepe che ha curato anche la regia. L'allestimento è della Comunità Teatrale Italiana. Le scene sono di Uberto Bertacca. Le musiche di Stefano Marcucci.

Calendario delle recite, che termineranno domenica 1° aprile:

Da martedì 27 a sabato 31 marzo ore 20,30

Domenica 1° aprile (ultima recita) ore 15,30.

Mercoledì 28 marzo iniziano le prenotazioni per SOLITUDINE di Beppe Fenoglio presentato, a partire da martedì 3 aprile al Teatro Gobetti nel cartellone di primavera. Regia di Roberto Guicciardini. Protagonista Giulio Brogi.

L'allestimento è del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con la Regione Piemonte e l'ARCI.

Da giovedì 29 marzo hanno inizio le prenotazioni per VERSO DAMASCOS di August Strindberg, in scena al Teatro Carignano dal 4 aprile. Regia di Mario Missiroli. Scene e costumi di Enrico Job. Musiche di Benedetto Ghiglia. Protagonisti Anna Maria Guarnieri e Glauco Mauri. Spettacolo in abbonamento e allestimento del T.S.T.

REGIONE:

La programmazione del T.S.T. in Regione si svolge, questa settimana, con il seguente calendario:

ROSA PAZZA E DISPERATA di Enzo Siciliano, Teatro Popolare di Roma:

| | | | |
|--------------------|----------|------------------|--------|
| Lunedì 26 marzo | ACQUI | Teatro Ariston | ore 21 |
| Martedì 27 marzo | IVREA | Teatro Giacosa | ore 21 |
| Mercoledì 28 marzo | PINEROLO | Teatro Primavera | ore 21 |

SOLITUDINE di Beppe Fenoglio, Teatro Stabile di Torino

| | | | |
|--------------------|-----------|-------------------------------|--------|
| Martedì 27 marzo | CUNEO | Teatro Toselli ("prima"naazò) | ore 21 |
| Mercoledì 28 marzo | CIRIÉ' | Cinema Teatro Nuovo | ore 21 |
| Giovedì 29 marzo | CHIVASSO | Sala di Cinecittà | ore 21 |
| Venerdì 30 marzo | SALUZZO | Civico Teatro Politeama | ore 21 |
| Sabato 31 marzo | BUSSOLENO | Teatro Salone Parrocch. | ore 21 |
| Domen. 1° aprile | IVREA | Teatro Giacosa | ore 21 |

LA BUGIARDA di Diego Fabbri, Compagnia Aldini/Del Prete

| | | | |
|-----------------|----------|------------|--------|
| Lunedì 26 marzo | VERBANIA | Teatro VIP | ore 21 |
|-----------------|----------|------------|--------|

LA PALLA AL PIEDE di Feydeau, Cooperativa Franco Parenti

| | | | |
|--------------------|----------|------------------------|--------|
| Lunedì 26 marzo | SANTHIA' | Cinema Teatro Pro Loco | ore 21 |
| Martedì 27 marzo | VERCELLI | Teatro Civico | ore 21 |
| Mercoledì 28 marzo | CUNEO | Teatro Toselli | ore 21 |

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

Inizia mercoledì 28 marzo la FESTA INTERNAZIONALE DEL TEATRO RAGAZZI organizzata dal Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T. in collaborazione con il IV Dipartimento del Comune di Torino (Assessorati: Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù), della Regione Piemonte e dell'Associazione Teatro Ragazzi. La festa vuole essere un momento di incontro, confronto, analisi fra gruppi di teatranti, operatori culturali, insegnanti e bambini alla ricerca di nuove proposte e stimoli per un dibattito.

Il calendario delle manifestazioni di questa settimana è il seguente:

Teatro Valdocco - Piazza Sassari 32

Mercoledì 28 marzo , ore 14,30
Giovedì 29 marzo , ore 10
Venerdì 30 marzo , ore 10

La Compagnia della Tosse di Genova presente
I TRE GRASSONI di Juri Olesha

Venerdì 30 marzo, ore 16

La Compagnia della Tosse di Genova presenta
RECITARCANDO

La programmazione de LA GUERRA di Goldoni, nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino continua, questa settimana, con il seguente calendario:

Cinema Teatro Agnelli, via Sarpi 117

Mercoledì 28 marzo, ore 14,30
Giovedì 29 marzo, ore 10 e ore 14,30
Venerdì 30 marzo, ore 10.

LABORATORIO TEATRALE PER INSEGNANTI

Lunedì 26 marzo ore 18/21
NASCITA E INVENZIONE DEL GESTO
FINO ALL'ACROBAZIA NEL TEATRO
DI PIAZZA
Insegnante: A. Galante Garrone
DIZIONE
Insegnante: Iginio Bonazzi

RECITAZIONE
Franco Passatore

| | | |
|------------------|-----------|--|
| Martedì 27 marzo | ore 19/20 | IL TEATRO NELLA PRATICA PEDAGOGICA 6° lezione Insegnante: Ave Fontana |
| | ore 20/22 | SPETTACOLO POPOLARE E CULTURE SUB- ALTERNE: IL PERSONAGGIO DEL BAM- BINO MATTO NEL MAGGIO DI ADAME DE LA HALLE Insegnante: F. Mastropasqua |
| Giovedì 29 marzo | ore 18/21 | RICERCHE SULLA COMUNICAZIONE TRA- DIZIONALE: TEATRO E FESTE POPOLARI Insegnante: Sandra Mantovani |
| | ore 21/23 | LA FESTA MEDIEVALE IN PIAZZA Insegnante: Silvia De Bernardi |
| Venerdì 30 marzo | ore 18/21 | ANALISI DELLA GESTUALITA', DEL- L'IMPERSONALE ALLA CARATTERIZZA- ZIONE DI PIAZZA Insegnante: Maura Molteni |
| | | RECITAZIONE Insegnante: Franco Passatore |

LABORATORIO PER ATTORI E LOGOPEDISTI

| | | |
|--------------------|-------------------|---------------------------------------|
| Lunedì 26 marzo | ore 9/11 e 17/19 | <u>Centro Logopatici, v. Paoli 75</u> |
| Martedì 27 marzo | ore 9/11 e 17/19 | RITMO MUSICALE |
| Mercoledì 28 marzo | ore 17/19 e 20/22 | Docente: Drezanic |
| Giovedì 29 marzo | ore 9/11 e 17/19 | <u>Centro Logopatici, v. Paolo 75</u> |
| Venerdì 30 marzo | ore 9/11 e 17/19 | RITMO CORPOREO |
| Sabato 31 marzo | ore 9/11 e 16/18 | Docente: Matisic |

* * * * *

Servizio stampa

Al Teatro Toselli di Cuneo, martedì 27 marzo, alle ore 21, debutta in "prima nazionale" SOLITUDINE di Beppe Fenoglio con la regia di Roberto Guicciardini.

Lo spettacolo è stato allestito dal Teatro Stabile di Torino in collaborazione con l'ARCI/TORINO per il programma "Aspetti e momenti della cultura piemontese promosso dalla REGIONE PIEMONTE/Assessorato Istruzione e Cultura.

Le scene e i costumi sono di Lorenzo Ghiglia. Le musiche di Benedetto Ghiglia.

Protagonista di SOLITUDINE Giulio Brogi. Accanto a lui: Gianna Piaz, Virgilio Zernitz, Silvia Luzzi, Maria D'Incoronato, Guglielmo Molasso, Marco Ferraro, Luciano Perano, Gianfranco Lerda.

Lo spettacolo debutterà a Torino martedì 3 aprile, per il cartellone GOBETTI/PRIMAVERA-Rassegna di Autori Italiani-.

SOLITUDINE è composto da due atti unici, inediti, ambientati nelle Langhe, sulle colline dove più si combatté durante la Resistenza e quindi dove più si vissero le angosce e i disagi di una guerra particolare quale quella combattuta giorno per giorno dai partigiani.

Nei due testi il personaggio principale è un partigiano.

Sceriffo e Bob (sono questi i nomi dei due uomini), carichi della pesante esperienza della "vita di montagna", mettono a nudo le loro debolezze fatte di dubbi, di paure, forse di vigliaccheria, ma proprio per questo, visti nella dimensione di semplici uomini che "devono" irrevocabilmente pagare con la vita.

La tragedia di un singolo si annulla però con la tragedia della collettività dilaniata e oppressa.

Servizio stampa

Nel quadro dell'"Anno Internazionale del Fanciullo", il Teatro Stabile di Torino - con il patrocinio del IV Dipartimento del Comune di Torino (Assessorati: Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù), della Regione Piemonte, dell'U.N.I.C.E.F., dell'AGIS-ASTRA ed in collaborazione con il Centro per la Ricerca e Sperimentazione Teatrale di Pontedera, la Regione Toscana, il Centro Culturale Franco-Italiano di Torino, l'Opera Universitaria del Politecnico di Torino e l'ARCI-TORINO - ha organizzato la FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER I RAGAZZI, che avrà la durata di quaranta giorni.

L'importantissima manifestazione avrà inizio mercoledì 28 marzo con due spettacoli della Compagnia del Teatro della Tosse di Genova: I TRE GRASSONI di Oliesha e RECITARCANTANDO.

La Compagnie che prendono parte alla Racsegna sono (tra parentesi il titolo degli spettacoli):

- Compagnia del Teatro della Tosse di Genova (I tre grassoni e Recitarcantando)
- Théâtre des années di Lione (La poupée de chiffon)
- Compagnia La Contrada di Trieste (Marionette in libertà)
- Compagnia La Claca di Barcellona (Mori el Merma)
- Teatro delle Briciole di Reggio Emilia (Michelina la strega)
- Compagnia Slovensko Mladinsko Gledalisce di Lubiana (Gulliver, grande e piccolo)
- Assemblea Teatro di Torino (Le mille e una scatola)

I luoghi teatrabili sono:

- Il Teatro Valdocco (piazza Sassari 32)
- Il Teatro Don Grigone (Corso Principe Oddone 24)
- L'ex-Chiesa di Santa Croce (Via Accademia Albertina 11)

All'interno della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER I RAGAZZI avrà anche luogo, dal 10 al 15 aprile, all'Istituto Ottolenghi in Strada Mongreno 329, una settimana di "Interventi" con gruppi di burattinai provenienti da tradizioni diverse.

Saranno presenti in questa occasione:

- Il Teatro delle Ombre KOKAR WAJANG KULIT (Bali)
- Il Karagoz VAGCS KORSIATIS (Grecia)
- Il Forma di Bunraku AWAH NIGYOZA (Giappone)
- L'Opera dei Pupi F.LLI NAPOLI (Sicilia)
- I Burattini Napoletani di ANTONIO BATTILORO (Napoli)
- I Burattini tradizionali cecoslovacchi LOUTKOVE' DIVADLO RADOST

Queste Compagnie, oltre a presentare gli spettacoli, terranno sei laboratori per insegnanti e operatori culturali. Saranno inoltre proiettati films e documentari sull'argomento e sarà anche allestita una mostra di burattini.

La "Settimana" a Mongreno terminerà con una "Festa grande" dal titolo: BURATTINI, BURATTONI, BURATTANTI.

Il 4, 5 e 6 maggio, a conclusione della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER I RAGAZZI, si terrà un convegno sul tema: "Educazione attraverso il teatro".



CITTA' DI TORINO.

IV^ Dipartimento

assessorato per l'istruzione - assessorato per la cultura - assessorato per lo sport e la gioventù

Circolare n. 21/D

Torino, 19 Marzo 1979



- Ai Sigg. Direttori Didattici
- Ai Sigg. Presidi
- Ai Sigg. Insegnanti della Scuola Integrata
- Ai Sigg. Insegnanti del Tempo Pieno della
Scuola Elementare e della Scuola Media
- Alle Equipes di Animazione
- Ai Consigli di Circolo
- Ai Consigli di Istituto
- Ai Collegi dei Docenti
- Ai Consigli di Distretto
- e, p.c. - Al Provveditore agli Studi
- Ai Membri della Commissione Permanente Istruzione
- Alle Sigg. e Econome
- Al Coordinamento dei Quartieri
- Alle OO. SS.

LORO SEDI

TEATRO PER RAGAZZI
ANNO INTERNAZIONALE DEL BAMBINO

FESTA INTERNAZIONALE DEL TEATRO PER I RAGAZZI IN OCCASIONE
DELLE MANIFESTAZIONI INDETTE A TORINO DURANTE LA CELEBRA-
ZIONE DELL'ANNO INTERNAZIONALE DEL BAMBINO.

La Città di Torino in collaborazione del Teatro Stabile di Torino, settore Scuola/Ragazzi, ha effettuato una precisa scelta nei confronti dei bambini e della scuola, mettendo a disposizione strutture, organismi e persone, in modo che la presenza dell'infanzia fosse reale, attiva, consapevole, stimolata e stimolante.

Per di più Torino sarà sede della celebrazione dell'anno internazionale del bambino e accoglierà intorno a sé, fisicamente e idealmente, tutti coloro che si impegnano a realizzare strutture, iniziative, interventi per la vita del bambino oggi e fondano su di lui la speranza di un migliore domani.

Oltre che ai problemi della sicurezza sociale, del cibo e della salute, la Dichiarazione dei diritti del bambino si preoccupa anche delle finalità dell'azione educativa e afferma il valore del gioco e di "attività ricreative che devono essere orientate ai fini educativi" puntualizzando che "la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto".

Anche se non ci entusiasma il termine "ricreative" ci pare che la nostra città abbia fatto di questo diritto uno dei punti focali delle sue scelte.

All'interno delle diverse iniziative particolare interesse è stato dimostrato dal mondo della scuola per le proposte teatrali, sia sotto forma di spettacolo che di attività culturali e di aggiornamento (vedi laboratorio del Teatro Stabile di Torino, il Centro di Documentazione su Giocodramma delle scuole materne, ecc.). A ciò si aggiunge il fiorire e prosperare nella nostra città di gruppi che producono Teatro per i Ragazzi. Tutti questi fattori rendono a nostro parere, utile, stimolante e, forse anche necessaria un'iniziativa che offra la possibilità di un confronto a livello nazionale e internazionale sul tema del Teatro per Ragazzi.

Questa iniziativa si configura come una RASSEGNA o FESTA, che coinvolge Compagnie teatrali ad alto livello, sia italiane che straniere, in modo da continuare la scelta di un uso teatrale della città, già stabilito con l'iniziativa ALLA RICERCA DI UN TEATRO RIVOLTO AI RAGAZZI, e di offrire momenti di dibattito e di analisi all'interno di un più vasto panorama di azioni teatrali e di tecniche particolari.

Per questo motivo la FESTA, affidata nella sua progettazione culturale e nella sua realizzazione pratica al Settore Scuola Ragazzi del Teatro Stabile di Torino si articola in diversi settori, uno dei quali dedicato in particolare ai burattini, con la presenza di compagnie giapponesi, cecoslovacche, isola di Bali, ecc., disponibili anche a incontri dimostrativi con gruppi di insegnanti e addetti ai lavori.

Con questa iniziativa ci si propone di fondare e strutturare un dibattito intorno al tema che caratterizza le scelte del IV^o Dipartimento e il suo particolare interesse rivolto al mondo della scuola.

PER DARE SPESSORE A QUESTO PROBLEMA SI INTENDE ANCHE PROMUOVERE un Convegno sul tema: EDUCAZIONE ATTRAVERSO IL TEATRO in modo da approfondire grazie ai contributi di esperti nei due campi, la già avviata ricerca sui temi:

- capire il significato di un teatro rivolto ai ragazzi
- individuarne una possibile "grammatica";
- definire e sperimentare l'uso del linguaggio teatrale in senso educativo.

Il progetto prevede:

- spettacoli teatrali di compagnie italiane;
- spettacoli teatrali di compagnie straniere;
- spettacoli italiani e stranieri di burattini;
- dibattiti;
- proiezioni di films didattici sul teatro per ragazzi;
- attività di laboratorio con insegnanti e operatori teatrali;
- convegno sul tema: EDUCAZIONE ATTRAVERSO IL TEATRO.

Pertanto si acclude il programma particolareggiato della Festa allo scopo di permettere agli insegnanti interessati di prenotare in tempo:

gli spettacoli (scuola integrata, Via San Francesco da Paola, 3, compilando gli appositi moduli)
partecipazione ai seminari della settimana di Pasqua dedicata ai burattini (Teatro Stabile di Torino settore scuola/ragazzi piazza Castello, 215 -tel.539.707)

L'ASSESSORE per l'ISTRUZIONE
 (prof. Gianni DOLINO)

L'ASSESSORE per la CULTURA
 (Giorgio BALMAS)

L'ASSESSORE per lo SPORT, GIOVENTU' e TEMPO LIBERO
 (prof. Fiorenzo ALFIERI)

TEATRO STABILE TORINO



settore scuola/ragazzi

città di Torino, IV° Dipartimento
(Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù)

Regione Piemonte

AS.T.RA. (Associazione Teatro Ragazzi)

La festa vuole essere un momento di incontro, confronto, analisi fra gruppi di teatranti, operatori culturali, insegnanti e bambini alla ricerca di nuove proposte e stimoli per un dibattito.

CALENDARIO

Teatro Valdocco

| | | | |
|----|-------|-----------|--|
| 28 | marzo | ore 14,30 | Compagnia della Tosse di Genova "I TRE GRASSONI" di Juri Oliesha |
| 29 | marzo | " 10 | " " " " " " " " |
| 30 | marzo | " 10 | " " " " " " " " |

Spettacoli riservati alla scuola dell'obbligo.

| | | | |
|----|-------|--------|--|
| 30 | marzo | ore 16 | Compagnia della Tosse di Genova "RECITAR CANTANDO" |
|----|-------|--------|--|

Spettacolo riservato al 2° ciclo elem. medie

| | | | |
|---|--------|---------|--|
| 4 | aprile | ore 10 | Theatre des années di Lione "LA POUPEE DE CHIFFON" |
| 4 | aprile | " 14,30 | " " " " " " " " |
| 5 | aprile | " 10 | " " " " " " " " |
| 6 | aprile | " 10 | " " " " " " " " |

Spettacoli riservati al 2° ciclo elem. e medie

Teatro Don Orione

| | | | |
|---|--------|-----------|--|
| 5 | aprile | ore 10 | Compagnia La Contrada di Trieste "MARIONETTE IN LIBERTA' di G.Rodari |
| 5 | aprile | ore 14,30 | " " " " " " " " |
| 6 | aprile | ore 10 | " " " " " " " " |
| 7 | aprile | ore 10 | " " " " " " " " |

Spettacoli riservati alla Scuola dell'obbligo

Istituto Ottolenghi — Mongreno

10/15 aprile "LE MANI CHE MUOVONO I SOGNI": burattini fra Oriente e Occidente. Rassegna internazionale in collaborazione con il Centro per la Sperimentazione e La Ricerca Teatrale di Pontedera e la Regione Toscana. Una settimana di interventi con gruppi di burattinai provenienti da tradizioni diverse:

| | | |
|---|--------------------------------------|---------------------|
| KOKAR WAJANG KULIT (BALI) | Teatro delle ombre | Scuole Medie |
| VAGOS KORSIATIS (GRECIA) | Karagoz | Scuole Medie |
| AWAJI NIGYOZA (GIAPPONE) | Forma di Bunraku | Scuole Medie |
| F.LLI NAPOLI (SICILIA) | Opera dei Pupi | Scuola dell'obbligo |
| ANTONIO BATTILORO (NAPOLI) | Burattini napoletani | Scuola elementare |
| LOUTKOVE' DIVADLO RADOST (CECOSLOVACCHIA) | Burattini tradizionali cecoslovacchi | Scuola dell'obbligo |

Sei spettacoli al giorno

Sei laboratori per insegnanti e operatori culturali

Proiezioni di films e documentari sulle varie tradizioni di burattini

MOSTRA DI BURATTINI con esemplari della collezione

Maria Signorelli, Lees e Marotti

15 aprile

Festa grande a Mongreno "BURATTINI, BURATTONI, BURATANTI"

Teatro Valdocco

| | | |
|------------------|--------------------|----------------------------|
| 17 aprile ore 21 | Compagnia LA CLACA | Spettacolo "MORI EL MERMA" |
| 18 aprile ore 10 | " | " |
| 19 aprile ore 10 | " | " |

Spettacolo riservato alle scuole medie.

Teatro Don Orione

| | | |
|---------------------|--|-----------------------|
| 26 aprile ore 14,30 | Teatro delle Briciole di Reggio Emilia | "MICHELINA LA STREGA" |
| 27 aprile ore 10 | " | " |
| 28 aprile ore 10 | " | " |

Spettacoli riservati alle scuole dell'obbligo

Teatro Valdocco

| | | |
|------------------|--|------------------------------|
| 28 aprile ore 10 | Compagnia SLOVENSKO MLADINSKO GLEDALISCE di Lubiana (Jugoslavia) | "GULLIVER, GRANDE E PICCOLO" |
| 28 aprile ore 15 | " | " |
| 29 aprile ore 10 | " | " |
| 29 aprile ore 15 | " | " |

Spettacoli riservati alle scuole 2° ciclo elementare e medie

ex chiesa S. Croce

| | | |
|---------------------|------------------|--------------------------|
| 30 aprile ore 14,30 | Assemblea Teatro | "LE MILLE E UNA SCATOLA" |
| 2 maggio " 10 | " | " |
| 3 maggio " 14,30 | " | " |
| 4 maggio " 10 | " | " |

Spettacoli riservati alle medie

E' inoltre prevista la partecipazione di DARIO FO.

luogo e orari da stabilire

4 - 5 - 6 maggio

Convegno "EDUCAZIONE ATTRAVERSO IL TEATRO"

Si discuteranno i temi dell'esistenza o meno di uno specifico linguaggio teatrale per bambini, della drammaturgia per l'infanzia e delle valenze di tipo psicopedagogico del fenomeno teatrale.

Parteciperanno registi teatrali e televisivi, critici, psicologi, e pedagogisti.

TEATRO

STABILE = FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI =

TORINO

I LUOGHI TEATRALI DELLE RAPPRESENTAZIONI

TEATRO VALDOCCO - PIAZZA SASSARI 52

Compagnia della Tosse di Genova
I TRE GRASSONI - di J. Oliesha

Compagnia della Tosse di Genova
RECITARCANTANDO -

Theatre des jeunes années di Lione
UNE POUPEE DE CHIFFON di Jorge Gajardo

Compagnia La Claca
Spettacolo MORI EL MERMA - realizzato con pupazzi e costumi di JOAN MIRO'.

Compagnia Slovensko Mladinsko Gledalisce di Lubiana (Jugoslavia)
GULLIVER GRANDE E PICCOLO da Jonathan Swift.

TEATRO DELL'ORIONE - CORSO PRINCIPE ODDONE 24

Compagnia La Contrada di Trieste
MARIONETTE IN LIBERTA' - di G. Rodari

Teatro delle Briciole di Reggio Emilia
MICHELINA LA STREGA

EX CHIESA DI S. CROCE - VIA ACCADEMIA ALBERTINA 11

Assemblea Teatro
LE MILLE E UNA SCATOLA

ISTITUTO OTTOLENGHI - STRADA MONGRENO 329

LE MANI CHE MUOVONO I SOGNI: burattini fra Oriente e Occidente.

* *Rassegna internazionale in collaborazione con il Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale di Pontedera e la Regione Toscana.*

Una settimana di interventi con gruppi di burattinai provenienti da tradizioni diverse:

KOKAR WAJANG KULIT (BALI)

Teatro delle ombre

VAGOS KORSIATIS (GRECIA)

Karagoz

AWAJI NIGYOZA (GIAPPONE)

Forma di Bunraku

P. LLI NAPOLI (SICILIA)

Opera dei Pupi

ANTONIO BATTILORO (NAPOLI)

Burattini napoletani

LOUTKOVE' DIVADLO RADOST (CECOSLOVACCHIA)

Burattini tradizionali cecoslovacchi

Sei spettacoli al giorno

Sei laboratori per insegnanti e operatori culturali

Proiezioni di films e documentari sulle varie tradizioni di burattini

MOSTRA DI BURATTINI con esemplari della collezione Maria Signorelli, Lees e Marotti

Festa grande a Mongreno "BURATTINI, BURATTONI, BURATTANTI". +++

+++ *Le date e gli orari dei diversi spettacoli saranno pubblicati di giorno in giorno sui giornali cittadini.*

27/3/79

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

ACCADEMIA ACKERMANN di Giancarlo Sepe è il secondo spettacolo del cartellone in abbonamento della stagione 78/79 - organizzata sotto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco di Borgosesia. Il debutto al Teatro Centro Pro Loco avrà luogo lunedì 2 aprile alle ore 21. L'allestimento è della Comunità Teatrale Italiana.

La regia è di Giancarlo Sepe. Le scene e i costumi di Uberto Bertacca. Le musiche originali di Stefano Marcucci.

ACCADEMIA ACKERMANN, il più recente lavoro di Sepe, si ispira all'istituzione teatrale creata nel 1938 da Lily Ackermann secondo le idee del dottor Goebbels, in obbedienza all'editto di Hitler contro la cosiddetta "cultura pericolosa", e cioè il surrealismo, il cubismo, l'espressionismo, e tutti i movimenti riuniti sotto la dicitura infamante di arte malata e giudaica. Lo spettacolo è una forma oggettiva di "teatro nel teatro", in quanto mostra un saggio dell'accademia, alla presenza di un ministro nazista, articolato in tre parti: nella prima si mostra ciò che deve essere l'allievo ideale dell'istruzione, nella seconda si rappresenta in modo denigratorio la Germania di Weimar, che secondo il nazismo è fonte di tutte le sciagure, nella terza si assiste alla metamorfosi di Shakespeare in esponente della "cultura pericolosa". Il brechtismo è parodiato secondo un'ottica nazista, che diffida di ogni ricerca e privilegia il non impegnato e non impegnativo teatro di boulevard.

Servizio stampa

VERSO DAMASCO di August Strindberg, l'allestimento del Teatro Stabile di Torino che nella scorsa stagione è stato definito "l'avvenimento teatrale", ritorna a Torino, nel cartellone in abbonamento dello Stabile dopo una fortunatissima ed entusiasmante tournée che, partita da Pavia nello scorso dicembre, ha toccato ROMA (11 gennaio/4 febbraio), L'AQUILA (7/11 febbraio), PERUGIA (13/15 febbraio), BERGAMO (17/25 febbraio), PADOVA (28 febbraio/4 marzo), BRESCIA (7/11 marzo), MILANO (14 marzo/1° aprile).

Lo spettacolo debutta al Teatro Carignano mercoledì 4 aprile alle ore 20,30. La regia è di Mario Missiroli. Le scene e i costumi di Enrico Job. Le musiche di Benedetto Ghiglia. Protagonisti di VERSO DAMASCO Anna Maria Guarnieri e Glauco Mauri. Accanto a loro, nei ruoli principali: Bruno Alessandro, Roberto Bruni, Alessandro Esposito, Graziano Giusti, Quinto Parmeggiani, Edda Valente, Mario Valgoi.

Partecipano inoltre: Maurizio Allasia, Maurizio Bava, Angelo Bertolotti, Maria Grazia Bon, Pietro De Silva, Roberto Elena, Patrizia Giangrand, Maria Piera Regoli, Elia Schilton, Liliana Santini, Giuseppe Ticconi, Sergio Ugolini, Vincenzo Zamuner.

Scritta all'affacciarsi del nostro secolo, tra il 1898 e il 1904, questa imponente trilogia è stata ovunque poco rappresentata, nonostante l'influenza che ha avuto sulla forma della scrittura teatrale del '900; e in Italia in particolare non era mai approdata in palcoscenico.

L'adattamento curato da Luciano Codignola e Mario Missiroli vuole dare, nella misura di tempo tollerata dalle nostre consuetudini teatrali, una testimonianza compiuta di quella sterminata confessione, di quella folla inquietante, di quel mixage di deformazione onirica e registrazione del quotidiano, di quel poema sull'impossibile redenzione attraverso l'amore e attraverso la poesia, che è l'autobiografia spirituale ed artistica di Strindberg.

"Non c'è altra opera nel teatro contemporaneo - afferma il regista Missiroli - a parte IL SOGNO, così "aperta", nel senso che dà Eco all'aggettivo. Non se ne possono trovare altre che implicino in modo così drammatico e pregnante il privato con il sociale". Sono componenti che si condensano nella figura dello Sconosciuto, il personaggio-autore, lo Strindberg che si proietta in scena, l'intellettuale solo di fronte a se stesso e al mondo, che in teatro si mette a nudo, si idealizza, si sogna.

* * * * *

29/3/29

Servizio stampa

L'ultimo spettacolo della stagione in abbonamento - organizzata dal Teatro Stabile di Torino sotto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco di Borgosesia - è NON SI SA COME di Luigi Pirandello, presentato dalla Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti che ne è anche regista e protagonista. Il debutto al Teatro Centro Pro Loco avrà luogo domenica 8 aprile alle ore 21. Accanto a Bosetti: Marina Bonfigli, Ginella Bertacchi, Giorgio Gusso, Claudio Trionfi.

I costumi sono di Mario Ambrosino. Le musiche di Giancarlo Chiaranello.

Scritto nel 1934, il drama era già stato per tre volte ripensato in tre novelle del 1913, del 1924 e del 1932 (LA RIVALETTA - CINCI - IL GORGO); una volta di più i personaggi ritornavano a trent'anni di distanza e mendicare un po' di luce sulla loro miseria.

Romeo Daddi, nobiluomo di provincia, innamoratissimo della moglie Rice, si rode nel febbrile ricordo di una colpa seguita, l'attimo di stordimento che l'ha spinto nelle braccia di Ginevra, moglie del suo migliore amico.

L'adulterio, consumato in un'incoscienza senza malizia ed immediatamente superato senza rimorsi né incertezze, dimenticato dalla donna presa dall'amore per il marito, risveglia in Daddi la responsabilità di un'altra colpa sepolta nella memoria: l'uccisione involontaria di un ragazzo, avvenuta tanti anni prima per futili motivi.

Il contrasto tra la ragione e il sentimento, tra la volontà e l'impulso che prende le mosse da questo groviglio di passioni, trascina l'uomo in laceranti riflessioni sul significato della responsabilità e dell'innocenza; e la coscienza di un cumulo di colpe involontarie, mai commesse ma sempre possibili e incombenti sulle anime più candide, finisce col disgregare la compattezza stessa delle forme in cui si manifesta la realtà.

29/3/77

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

Al Cinema Teatro VIP di Verbania, venerdì 6 aprile, alle ore 21, va in scena NON SI SA COME di Luigi Pirandello, presentato dalla Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti che ne è anche protagonista e regista.

Accanto a Bosetti figurano: Marina Bonfigli, Ginella Bertacchi, Giorgio Gusso, Claudio Trionfi.

I costumi sono di Mario Ambrosino. Le musiche di Giancarlo Chiaramello.

Scritto nel 1934, il dramma era già stato per tre volte ripensato in tre novelli del 1913, del 1924 e del 1932 (LA REALTA' - CINCI - IL GORGO); una volta di più i personaggi ritornavano a trent'anni di distanza a mendicare un po' di luce sulla loro miseria.

Romeo Daddi, nobiluomo di provincia, innamoratissimo della moglie Bice, si rode nel febbrile ricordo di una colpa segreta, l'attimo di stordimento che l'ha spinto nelle braccia di Ginevra, moglie del suo migliore amico.

L'adulterio, consumato in un'incoscienza senza malizia ed immediatamente superato senza rimorsi né incertezze; dimenticato dalla donna presa d'amore per il marito, risveglia in Daddi la responsabilità di un'altra colpa sepolta nella memoria: l'uccisione involontaria di un ragazzo, avvenuta tanti anni prima per futili motivi.

Il contrasto tra la ragione e il sentimento, tra la volontà e l'impulso che prende le mosse da questo groviglio di passioni, trascina l'uomo in laceranti riflessioni sul significato della responsabilità e dell'innocenza; e la coscienza di un cumulo di colpe involontarie, mai commesse ma sempre possibili e incombenti sulla anime più candide, finisce col disgregare la compattezza stessa delle forme in cui si manifesta la realtà.

Lo spettacolo è l'ultimo del cartellone della stagione in abbonamento - organizzata dal Teatro Stabile di Torino sotto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Verbania. -

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 29 marzo 1979
n° 62/fp

Servizio stampa

Dopo il debutto a Cuneo (martedì 27 febbraio) ed un breve "giro" iniziale in Piemonte (Ciriè, Chivasso, Saluzzo, Bussoleno, Ivrea), SOLITUDINE di Beppe Fenoglio approda a Torino inserito nel cartellone GOBETTI/PRIMAVERA - Rassegna di Autori Italiani - .

Lo spettacolo, allestito dal Teatro Stabile di Torino in collaborazione con l'ARCI/TORINO per il programma "Aspetti e momenti della Cultura Piemontese" promosso dalla Regione Piemonte, debutterà al Gobetti martedì 3 aprile alle ore 20,30.

La regia è di Roberto Guicciardini. Le scene e i costumi di Lorenzo Ghiglia. Le musiche di Benedetto Ghiglia.

Gli interpreti principali: Giulio Brogi, Gianna Piaz, Virgilio Zernitz. Accanto a loro: Silvia Luzzi, Maria D'Incoronato, Guglielmo Molasso, Marco Ferraro, Luciano Perano, Gianfranco Lerda.

Lo spettacolo è composto da due atti unici - inediti - di Beppe Fenoglio. Protagonista assoluta è la Resistenza, vissuta attraverso le difficoltà, le paure, le delusioni, i dubbi di un partigiano. Nessuna aureola di eroismo, dunque, ma soltanto la dimensione di un semplice uomo che "deve" irrevocabilmente pagare con la vita.

Dopo le recite torinesi, che termineranno domenica 8 aprile, SOLITUDINE continuerà la tournée in Piemonte sino al 25 aprile.

* * * * *

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 2 all'8 aprile 1979

Per il cartellone GOBETTI/PRIMAVERA - Rassegna di Autori Italiani - debutta martedì 3 aprile, alle ore 20,30, SOLITUDINE di Beppe Fenoglio. La regia è di Roberto Guicciardini. Le scene e i costumi di Lorenzo Ghiglia. Le musiche di Benedetto Ghiglia. Gli interpreti principali: Giulio Brogi, Gianna Piaz, Virgilio Zernitz.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 3 a sabato 7 aprile ore 20,30

Giovedì 5 aprile ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

Domenica 8 aprile (ultima recita), ore 15,30.

Al Teatro Carignano, mercoledì 4 aprile, va in scena VERSO DAMASCO di August Strindberg con la regia di Mario Missiroli. Lo spettacolo, allestito dal Teatro Stabile nella scorsa stagione, viene ripreso quest'anno per il cartellone in abbonamento. Protagonisti di VERSO DAMASCO Anna Maria Guarnieri e Glauco Mauri.

Calendario delle recite della settimana:

Da mercoledì 4 a sabato 7 aprile ore 20,30

Domenica 8 aprile ore 15,30.

REGIONE:

La programmazione del Teatro Stabile in Regione, questa settimana, è la seguente:

IL TARTUFO di Molière, Cooperativa Nuova Scena

| | | | |
|--------------------|------------|--------------------|--------|
| Martedì 3 aprile | ACQUI | Teatro Ariston | ore 21 |
| Mercoledì 4 aprile | PINEROLO | Teatro Primavera | ore 21 |
| Giovedì 5 aprile | CHIERI | Teatro Duomo | ore 21 |
| Venerdì 6 aprile | CHIVASSO | Sala Cinecittà | ore 21 |
| Sabato 7 aprile | GRUGLIASCO | Teatro Pininfarina | ore 21 |
| Domen. 8 aprile | CANELLI | Palazzetto Sport | ore 21 |

ACCADEMIA ACKERMANN di Giancarlo Sepe, Comunità Teatrale Italiana

Lunedì 2 aprile BORGOSIESA Teatro Centro Pro Loco ore 21

NON SI SA COME di Pirandello, Cooperativa Teatro Mobile

| | | | |
|------------------|----------|--------------|--------|
| Giovedì 5 aprile | RIVAROLO | Teatro Ibis | ore 21 |
| Venerdì 6 aprile | VERBANIA | Teatro VIP | ore 21 |
| Sabato 7 aprile | NIZZA | Teatro Verdi | ore 21 |

L'ADULATORE di Goldoni, Teatro Stabile di Bolzano

| | | | |
|--------------------|---------|----------------|--------|
| Martedì 3 aprile | VALENZA | Teatro Sociale | ore 21 |
| Mercoledì 4 aprile | CUNEO | Teatro Toselli | ore 21 |

IL CILINDRO di Eduardo, Compagnia Teatro Idea

Martedì 3 aprile

LEYNI'

Cinema Teatro Parrocch. ore 21

SETTORE SCUOLA RAGAZZI DEL T.S.T.

LA FESTA INTERNAZIONALE DEL TEATRO PER I RAGAZZI continua la sua programmazione. Due sono gli spettacoli presentati in questa settimana:

UNE POUPEE DE CHIFFON di Jorge Gajardo

Al Teatro Valdocco, piazza Sassari 32, nei giorni:

Mercoledì 4 aprile alle ore 10 e 14,30

Giovedì 5 aprile alle ore 10

Venerdì 6 aprile alle ore 10

Questo spettacolo, allestito dal Théâtre des jeunes années di Lione è un testo del cileno Gajardo, rappresentato per la prima volta in Cile nel 1970. Si riallaccia al tema de IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO di Brecht.

MARIONETTE IN LIBERTÀ di Gianni Rodari

al Teatro Don Orione, Corso Principe Oddone 24, nei giorni:

Giovedì 5 aprile alle ore 10 e 14,30

Venerdì 6 aprile alle ore 10

Sabato 7 aprile alle ore 10

In questo allestimento della compagnia "Teatro Popolare La Contrada" un gruppo di teatranti racconta che, attraverso un lungo viaggio e una serie di incontri e di situazioni, ha imparato che cosa significa essere LIBERI. Nello spettacolo i tre personaggi che cercano la libertà sono Arlecchino, Pulcinella e Colombina.

Il Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T. continua intanto la normale programmazione della GUERRA di Carlo Goldoni, che avrà, questa settimana, il seguente calendario:

Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 12

Lunedì 2 aprile ore 14,30

Martedì 3, mercoledì 4, Giovedì 5 e sabato 7 aprile ore 10

Venerdì 6 aprile ore 10 e ore 14,30

LABORATORIO PER INSEGNANTI DEL T.S.T. (Via Bricherasio 8)

Le lezioni del Laboratorio teatrale per insegnante del T.S.T. procedono questa settimana, con il seguente calendario:

Lunedì 2 aprile ore 18/21 NASCITA E INVENZIONE DEL GESTO
FINO ALL'ACROBATICA NEL TEATRO
DI PIAZZA
Insegnante: A. Galante Garrone

Mercoledì 4 aprile ore 18/22 ALLA RICERCA DI UN COPIONE
RIVOLTO AI RAGAZZI
Insegnante: Ettore Capriolo

./.

| | | |
|------------------|-----------|--|
| Giovedì 5 aprile | ore 18/19 | IL TEATRO NELLA PRATICA PEDAGOGICA Insegnante: Ave Fontana |
| | ore 19/21 | TEATRO E PROFESSIONALITA' Insegnante: Giorgio Guazzotti |
| | ore 21/23 | LA FESTA MEDIEVALE IN PIAZZA Insegnante: Silvia De Bernardi |
| Venerdì 6 aprile | ore 18/21 | ANALISI DELLA GESTUALITA', DALL'IMPERSONALE ALLA CARATTERIZZAZIONE DI PIAZZA RECITAZIONE Franco Passatore |

LABORATORIO PER ATTORI E LOGOPEDISTI
(Centro Logopedici - Via Paoli 75)

| | | |
|--------------------|----------------------|--|
| Lunedì 2 aprile | ore 9/11 e 17/21 | } ESPRESSIONE CORPOREA RITMO CORPOREO Docenti: Ogonowski-Matisic |
| Martedì 3 aprile | ore 9/11 e 17/19 | |
| Mercoledì 4 aprile | ore 17/19 e 20/22 | RITMO CORPOREO Docente: Matisic |
| Giovedì 5 aprile | ore 17/19 e 20/22 | } ESPRESSIONE CORPOREA Docente: Ogonowski |
| Venerdì 6 aprile | ore 9/11 e 17/19 | |
| Sabato 7 aprile | ore 9/11 e 16/18 | |

* * * * *

30/3/24

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

La stagione teatrale di Vercelli - organizzata dal Teatro Stabile di Torino sotto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Vercelli - termina la sua programmazione in abbonamento con NON SI SA COME di Luigi Pirandello. Lo spettacolo, presentato con l'allestimento della Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti (anche regista e protagonista) va in scena mercoledì 10 aprile alle ore 21.

Accanto a Bosetti figurano: Marina Bonfigli, Cinella Bertacchi, Giorgio Gusso, Claudio Trionfi.

I costumi sono di Mario Ambrosino. Le musiche di Giancarlo Chiaranello.

Scritto nel 1934, il dramma era già stato per tre volte ripensato in tre novelli del 1913, del 1924 e del 1932 (LA REALTA' - CINCI - IL GORGO); una volta di più i personaggi ritornavano a trent'anni di distanza a mendicare un po' di luce sulla loro miseria.

Romeo Daddi, nobiluomo di provincia, innamoratissimo della moglie Bice, si rode nel febbrile ricordo di una colpa segreta, l'attimo di stordimento che l'ha spinto nelle braccia di Ginevra, moglie del suo migliore amico.

L'adulterio, consumato in un'incoscienza senza malizia ed immediatamente superato senza rimorsi né incertezze; dimenticato dalla donna presa d'amore per il marito, risveglia in Daddi la responsabilità di un'altra colpa sepolta nella memoria: l'uccisione involontaria di un ragazzo, avvenuta tanti anni prima per futili motivi.

Il contrasto tra la ragione e il sentimento, tra la volontà e l'impulso che prende le mosse da questo groviglio di passioni, trascina l'uomo in laceranti riflessioni sul significato della responsabilità e dell'innocenza; e la coscienza di un cumulo di colpe involontarie, mai commesse ma sempre possibili e incombenti sulla anime più candide, finisce col disgregare la compattezza stessa delle forme in cui si manifesta la realtà